

CONCORSO “2018 PATRIMONIOPERTUTTI”

PROGETTO APPRENDISTI CICERONI®

PREMESSA

L’esperienza educativa e didattica degli Apprendisti Ciceroni® pone al suo centro il territorio come luogo in cui riconoscersi in quanto individui appartenenti a una comunità storica e civile.

FAI Swiss, Fondazione non-profit di diritto svizzero, attraverso questa attività di mediazione culturale intende affiancare gli Istituti scolastici del Cantone nell’educazione al concetto di bene culturale come patrimonio comune.

Il progetto, nel suo scopo principale, si rivolge alla sensibilizzazione delle giovani generazioni verso la conoscenza e la protezione del patrimonio culturale per diventarne ambasciatori presso compagni, genitori e adulti, attraverso visite da loro guidate.

Gli studenti, in formazione scolastica o professionale, grazie alla guida di mediatori che affiancano gli insegnanti, entrano in contatto con le presenze artistiche e naturalistiche del territorio, le selezionano secondo le loro preferenze e attitudini, li studiano e condividono la ricerca assumendo il ruolo di ciceroni.

L’attività, dopo aver ricevuto l’autorizzazione delle autorità scolastiche cantonali, avviata nel gennaio 2019 e conclusa nel dicembre 2021- pur se fortemente condizionata dalla pandemia COVID-19 – ha realizzato 11 progetti coinvolgendo 360 allievi direttamente attivi e, come pubblico, circa 500 allievi e 350 adulti.

RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLE FINALITÀ DEL CONCORSO “2018Patrimoniopertutti”

Il patrimonio culturale vissuto come esperienza diretta collettiva da una classe di allievi è sicuramente il primo carattere che ha distinto tutti i progetti realizzati nei differenti ordini di Scuole.

L’approccio iniziale ha proposto una comunicazione e fruizione rivolta a ciascun allievo attraverso la classica modalità della visita guidata da specialisti, seguita da una lezione per illustrare le caratteristiche del progetto e sensibilizzare al concetto di patrimonio culturale declinato in tutte le sue forme materiali e immateriali.

In seguito la maggior parte del tempo scolastico, messo a disposizione dai docenti di diverse discipline per l’approfondimento del progetto, ha visto come protagonista la classe divisa in gruppi di lavoro, che successivamente hanno condiviso i rispettivi risultati, facendo crescere in ciascun allievo un senso di responsabilità verso i compagni.

Un secondo aspetto che ha accomunato tutte le esperienze educative è il metodo innovativo di approccio ai beni culturali riassumibile nei seguenti aspetti: il processo di apprendimento tra pari, dove i mediatori erano solo consulenti che consigliavano in caso di dubbi o, se necessario, indirizzavano il lavoro in momenti di difficoltà e di approfondimento; la traduzione dei contenuti elaborati in esiti diversificati decisi e gestiti dall’intera classe - in alcuni casi i giovani hanno deciso di proporre un’esposizione all’interno dell’edificio scolastico, in altri la visita guidata dei ciceroni si è tradotta anche in un’audioguida, oppure in un video promosso su youtube-; non da ultimo l’esperienza diretta di apprendisti ciceroni, elemento caratterizzante

tutto il progetto, ha confermato come il territorio e la cultura che esprime possano sempre essere ispirazione per percorsi didattici coinvolgenti.

I progetti e la modalità di comunicazione hanno conferito al patrimonio culturale una maggiore valenza sociale per l'affezione e l'orgoglio che i giovani hanno saputo trasmettere ai compagni della stessa scuola e quando possibile al pubblico, coscienti del valore del bene che illustravano. Anche la diffusione del progetto in ambiti scolastici con diverse finalità di inserimento sociale - Scuola dell'obbligo, Scuola professionale e Liceo - ha contribuito a familiarizzare fasce giovanili eterogenee con il contesto storico-culturale. Senza contare l'importanza dello scambio intergenerazionale in quanto gli allievi sono anche venuti in contatto con differenti figure professionali.

CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE CULTURALE

In primo luogo va sottolineata la soddisfazione per i risultati del lavoro svolto, sia per la rispondenza degli allievi e la collaborazione degli insegnanti, sia per l'apprezzamento del pubblico intervenuto nelle visite guidate dagli Apprendisti Ciceroni, a cui si è aggiunto anche il riscontro positivo delle autorità scolastiche, museali e istituzionali che hanno facilitato le attività. Tra queste: il DECS – Dipartimento Educazione Cultura e Sport che ha autorizzato FAI Swiss a operare nelle Scuole del Cantone; l'Ufficio cantonale della cultura; l'Amministrazione federale delle dogane, il DEF – Dipartimento dell'economia e finanza, il CERDD – Centro Risorse didattiche e Digitali.

Le condizioni determinanti che hanno suscitato l'interesse degli insegnanti e l'adesione delle direzioni scolastiche sono state: lo studio preliminare dei mediatori per individuare temi coerenti e complementari ai programmi di materia o interdisciplinari; la creazione di materiali didattici in buona parte originali (testi, materiali di archivio, immagini), che da soli gli insegnanti non sarebbero stati in grado di gestire per mancanza di tempo e di competenze specifiche; l'animazione delle attività didattiche con competenza comunicativa e scientifica.

Mentre gli esiti maggiormente apprezzati di questa esperienza vissuta dagli studenti secondo i giudizi dei docenti, delle autorità scolastiche, ma anche dei genitori e in generale del pubblico sono riassumibili :

- nella consapevolezza acquisita dai giovani della ricchezza storico-culturale del territorio in cui crescono;
- nella familiarità verso i beni culturali dimostrata perché divenuti parte del loro vissuto;
- nel loro coinvolgimento nella vita sociale, paragonabile a un'esperienza di cittadinanza attiva;
- nell'opportunità di vivere un'esperienza gratificante, facendo ricorso alla personale intraprendenza.

ESEMPI DI PROGETTI REALIZZATI

Scuola Media di Caslano

Classe 2A

Docenti: Gisella Crivelli, Luca Montanaro

Mediatrice FAI Swiss: Camilla Delpero e Anna Sciancalepore

Titolo: *Battaglie navali sul Ceresio, 1118-1129*

Il paesaggio geografico, storico e umano in cui si trova la sede scolastica e il circondario da cui provengono i suoi allievi si caratterizzano per due forti presenze: il lago Ceresio o di Lugano e le tracce di antichi castelli, presenti nelle forme di ruderi, toponomastica e vestigia integrate nell'abitato. In età medievale la regione è stata protagonista di molte vicende legate alla sua vocazione di transito nord - sud, che hanno avuto protagoniste le città rivali di Como e Milano. Un poema dell'epoca narra con particolare vivacità delle battaglie navali combattute dai due Comuni tra il 1118 e il 1129 per la superiorità lacustre.

Sorpresi e incuriositi da questo passato del loro territorio, gli allievi aiutati dai dossier elaborati dalle mediatrici hanno affrontato, divisi in gruppi, la non facile lettura del poema - testo linguisticamente lontano dalla loro consuetudine - lo hanno sintetizzato per poi illustrarlo in vista di un'esposizione da tenersi nell'edificio scolastico, destinata alle visite guidate dagli allievi ciceroni di alcune classi e dei genitori. Per meglio contestualizzare le vicende gli allievi sono anche stati condotti alla scoperta di Castelgrande di Bellinzona, la più forte testimonianza dell'importanza strategica del Cantone.

La chiusura delle scuole da marzo e giugno 2020, che ha costretto alla didattica a distanza, è fortunatamente avvenuta a lavori già avanzati permettendo agli allievi di proseguire singolarmente da casa, ma ha forzatamente indirizzato a una diversa conclusione ovvero alla realizzazione dei video:

<https://youtu.be/Y2U1Wxa-NTQ>

Scuola d'Arti e Mestieri - SAM di Bellinzona

Classi 1A, 1B, 1C (gennaio – febbraio 2020)

Classi 2A e 2B (ottobre 2020 - maggio 2021)

Docenti: Sara di Cicco, Mariagiovanna Gianini

Mediatrici Fai Swiss: Camilla Delpero, Daphne Piras, Anna Sciancalepore

Titolo: *Di Arti Mestieri e Locomotive: La SAM di Bellinzona dal Gottardo al Ceneri*

La SAM- Scuola d'Arti e Mestieri di Bellinzona, nei suoi cento anni di storia, ha rappresentato una cerniera tra lo sviluppo economico del Cantone e le trasformazioni della città in cui è sorta, costituendo per le sue finalità educative e formative un patrimonio per tutta la comunità.

La sua nascita, nel 1915, si colloca in un periodo di cambiamenti profondi avvenuti con l'arrivo della ferrovia e la costruzione della stazione a Bellinzona (1874), l'inaugurazione del traforo ferroviario del San Gottardo (1882) e l'installazione delle Officine di riparazione FFS (1886-1890).

In occasione dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, nel 2021, gli allievi hanno voluto guardare al passato del loro Istituto, sorto per le necessità professionali legate alla manutenzione dei treni, ma poi adattato ai successivi cambiamenti tecnologici ed economici. Inoltre proponendo al pubblico un'esposizione nella sede scolastica hanno voluto interrogarsi anche sul loro futuro.

Gli studenti SAM, contestualmente, si sono dovuti confrontare con l'evento della pandemia Covid-19: dalle loro riflessioni su questa esperienza, individuale e collettiva, riportate in mostra, è maturato con chiarezza come la scuola sia anche una opportunità per ripartire.

Il progetto ha suscitato l'interesse della Direzione della Cultura del Canton Ticino - DECS che ha voluto inserirlo nelle manifestazioni denominate "Cultura in movimento".

La realizzazione grafica ha pure coinvolto gli allievi del 3° e 4° corso di poligrafi SPAI.

Scuola SPAI Mendrisio

Classe: 4A Installatori elettricisti

Docente: Michele Compagnoni

Mediatrice FAI Swiss: Daphne Piras

Titolo: *Confini e frontiere: alla scoperta del museo delle Dogane di Gandria*

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione federale delle dogane, partendo dalla conoscenza della storia della dogana lacustre e del museo di Gandria era finalizzato alla riflessione sul tema dei confini e delle frontiere arrivando fino ai giorni nostri considerando i recenti avvenimenti legati alla pandemia Covid-19.

La classe dopo la visita al museo ha individuato quattro temi di approfondimento: storia del Museo, storia della dogana, il contrabbando, la frontiera e i confini ieri e oggi.

Dopo l'elaborazione di mappe concettuali e di testi finalizzati alla preparazione delle viste guidate, gli allievi hanno condotto alcune classi del loro istituto alla scoperta del museo e alla riflessione sugli aspetti politici sociali ed economici di un tema che per il Cantone Ticino rappresenta un costante confronto.

Semestre motivazionale – Bellinzona

Divisione della Formazione professionale

Due gruppi

Docenti: Annalisa Cadenazzi König e Matteo Genini; per il CERDD: Sacha Di Nardo

Mediatrice Fai Swiss: Daphne Piras

Titolo: *Ma che bel Castello. Il castello di Montebello di Bellinzona*

La natura del Semestre motivazionale, che prevede una collaborazione tra il mondo della scuola e la Divisione della Formazione professionale, ha portato i responsabili del progetto a lavorare sul Castello di Montebello di Bellinzona andando a indagare sia il suo valore in quanto patrimonio culturale del Cantone Ticino sia in quanto generatore di professionalità.

Nel primo semestre i due gruppi coinvolti hanno lavorato su materiali didattici relativi al castello e nel secondo si sono dedicati, seppur con la difficoltà dell'insegnamento a distanza, alla realizzazione di una visita guidata e alla registrazione di un'audioguida in collaborazione con il CERDD - Centro risorse didattiche digitali.

I giovani coinvolti si sono messi alla prova nella comprensione dei testi e nella selezione degli argomenti che ritenessero più adatti alla presentazione a bambini di quinta elementare di un istituto comunale di Bellinzona. La visita li ha visti coinvolti nell'ardua impresa di trasmettere le informazioni selezionate, che hanno superato suscitando entusiasmo e curiosità nei piccoli ascoltatori. Questa conclusione ha lasciato loro la gratificazione di aver portato a termine un progetto sicuramente impegnativo.

PROGETTI REALIZZATI 2019-2022

Istituto Elvetico Lugano

Classe 4A

Studio dell'area della Chiesa ed ex-convento di Santa Maria degli Angeli

In collaborazione con l'Archivio storico Città di Lugano e LAC - Lugano Arte e cultura. Visite guidate, 2019.

Liceo Lugano I

Classe 3C

I Colori della Libertà. Omaggio degli allievi del Liceo I a Carlo Cattaneo (1801-1869)

Esposizione presso il Palazzo degli studi di Lugano in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio. Visite guidate, 2019.

Scuola Media Lugano Centro

Classi IV A, B, C

Storia dell' '800 ticinese attraverso le stanze di Villa Ciani

In collaborazione con l'Archivio storico Città di Lugano. Visite guidate, 2019.

Centro Professionale Trevano

Classe macellai

Ofelè fa ol tò mestee. Gli antichi mestieri nel Cantone Ticino

In collaborazione con la Collezione etnografica dello Stato – Bellinzona.

Esposizione presso la sede scolastica e visite guidate, 2019.

Scuola Media di Caslano

Classe 2A

Battaglie navali sul Ceresio, 1118-1129

Realizzazione di un video, 2020.

Scuola d'Arti e Mestieri - SAM di Bellinzona

Classi 1A, 1B, 1C, 2A, 2B

Di Arti Mestieri e Locomotive: La SAM di Bellinzona dal Gottardo al Ceneri

Con il contributo della Direzione della Cultura del Canton Ticino – DECS.

Esposizione presso la sede scolastica e visite guidate, 2021.

Scuola SPAI Mendrisio

Classe: 4A Installatori elettricisti

Confini e frontiere: alla scoperta del museo delle Dogane di Gandria

In collaborazione con l'Amministrazione federale delle dogane e il Museo delle Dogane, Gandria. Visite guidate, 2021.

Semestre motivazionale – Bellinzona

Divisione della Formazione professionale

Due classi

Ma che bel Castello. Il castello di Montebello di Bellinzona

In collaborazione con il Centro risorse didattiche digitali del Cantone Ticino.

Realizzazione di un'audioguida e visite guidate, 2021.

Collegio Papio – Ascona

Classi liceali 1A e 1B

D'après Antonio Ciseri (1821 – 1891)

L'opera e l'immagine dell'artista interpretate dagli allievi del Liceo.

In collaborazione con Associazione Antonio Ciseri, 2021.

Esposizione nella sede scolastica delle riproduzioni e delle ricostruzioni sceniche realizzate dagli allievi, documentate da fotografie e da un video. Visite guidate , 2022.

Centro Professionale Sociosanitario – CPS - Lugano

Due classi

Antonio Ciseri e Vincenzo Vela, due artisti tra storia e memoria.

Analisi delle opere ispirate a valori politici e civili presenti nel Museo di Palazzo Reali e in luoghi e palazzi pubblici a Lugano, 2022.

Centro Professionale Trevano

Classe macellai

Il castello di Trevano attraverso le fonti letterarie.

Raccolta e schedatura di documenti come contributo alla Guida letteraria della Svizzera Italiana a cura dell'Osservatorio culturale del Canton Ticino e visite guidate, 2022.

Responsabile del Progetto

APPRENDISTI CICERONI®

Anna Sciancalepore

education@faiswiss.ch

info@faiswiss.ch

<https://svizzera.fai-international.org>

Progetto APPRENDISTI CICERONI®

D'après Antonio Ciseri (1821 – 1891)

L'opera dell'artista interpretata dagli allievi

Le realizzazioni sono esposte negli spazi del Collegio Papio - Ascona
2 aprile – 30 giugno 2022

Nel progetto didattico gli allievi si sono confrontati con la biografia del pittore e con le sue opere in mostra presso il Museo Castello San Materno, riproducendone dal vivo i particolari e approfondendoli poi, in aula, con la tecnica del chiaroscuro a matita su carta.

Gli studenti hanno anche realizzato tableaux vivants ispirati ai dipinti dell'artista, fissati in fotografie nella sala di posa della scuola, e un cortometraggio che documenta le fasi del loro impegno.



Classe 5A

Ballarini Alessandro, Bechara Nathalie, Cancelas Fandino Ana, Colussi Federico, Di Gaetano Hineni Maria, Düron Anton, Garbani Nerini Jennifer, Gibbert Beatrice, Guidicelli Elisa, Martynova Anastasiia, Kirchmann Andi, Küne Alexander, Mazzone Giulia, Pedretti Gianluca, Romeo Stefano, Sangalli Giulia

Classe 5B

Bergmann Marie Rose, Bader Daniel, Fabbri Daniel, Fabbri Yasmeen, Faré Luigi Filippo, Frizzi Rachele, Fusetti Federico, Jakimovski Samuel, Jonas Elettra, Lonni Manuela, Margni Gregor, Neumann Moritz, Ottelli Valentina, Pechersky Vladmir, Pisani Federico, Rosselli Èloise, Schmitz Hendrik Luca, Vellani Marco

Responsabili del progetto:

Catia Berbeglia, docente

Roberta Lenzi, Anna Sciancalepore,

mediatrici FAI Swiss

Si ringraziano: Roberto Pellegrini, Veronica Provenzale.

Con il sostegno di

In collaborazione con